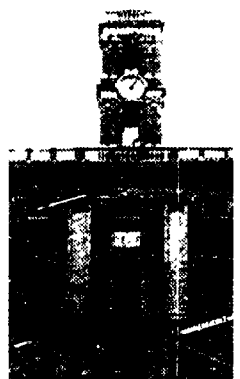


**Y10**  
**24 mesi interessi zero**  
**sul prezzo di listino**  
**rosati LANCIA**

# ROMA

L'Unità - Domenica 9 agosto 1992  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 1



**Sos estate**  
**Domani il via**  
**al numero verde**  
**tel. 67691**

Uno speciale servizio di pronto intervento per le emergenze estive, gestito dai Vigili urbani, entrerà in funzione a partire da domani e durerà fino alla fine di agosto. L'iniziativa è stata decisa ieri mattina durante un vertice in Comune (nella foto il Campidoglio) con l'assessore agli affari generali Mario Cutrufo. Il servizio è in funzione dalle 8 alle 24: non si limiterà a gestire l'emergenza e gli interventi di assistenza, ma darà anche informazioni sui presidi sanitari attivi, indicando le specializzazioni, gli orari ed i recapiti telefonici della guardia medica permanente, e sugli orari degli esercizi commerciali aperti. Per tutto agosto, il centro di rianimazione del San Camillo, sarà dotato di un secondo elicottero-ambulanza.

**Criminalità**  
**in agosto già**  
**19mila chiamate**  
**in Questura**

Sono state quasi 19mila le richieste d'intervento arrivate alla sala operativa della Questura nei primi sette giorni d'agosto. Gli interventi svolti dalle volanti sono stati 4.078, mentre le persone arrestate sono 127. Tra le persone arrestate 60 sono state accusate di furto; 23 di spaccio di sostanze stupefacenti; cinque di ricettazione; 15 erano ricercate. È questo il bilancio di una settimana del piano «estate tranquilla», disposto dal questore Fernando Masone, coordinato dal dirigente della sala operativa Francesco Tagliente. Il piano prevede un aumento dei posti di blocco nelle zone a rischio e lungo le principali arterie stradali della provincia, una maggiore presenza di agenti di polizia nel centro storico e controlli più assidui nei pressi di musei, parchi, giardini e località balneari.

**Da Pistoia a Roma**  
**in elicottero**  
**per il trapianto**  
**di fegato**

Sarà operata a Roma al ospedale Sant'Eugenio, la ragazza pistoiese che aveva bisogno di un trapianto di fegato e che doveva essere trasportata a Birmingham, in Inghilterra per trovare un centro dove si potesse eseguire l'intervento. Sonia Barsi, di 18 anni, ricoverata per un'epatite fulminante, nella giornata di ieri è stata prelevata dall'ospedale da un elicottero dei vigili del fuoco, messo a disposizione dalla protezione civile. L'intervento verrà eseguito dal professor Casciani e dai medici della sua équipe. Il donatore che ha permesso il trapianto è un ragazzo di 20 anni, di Bergamo, deceduto in un incidente stradale.

**Pomezia**  
**Il Comune**  
**non vuole**  
**la discarica**

Il consiglio comunale di Pomezia si è riunito oggi per discutere i problemi legati alla discarica di Cerquetto di Santa Palomba, dopo gli incidenti avvenuti pochi giorni fa tra la polizia e i dimostranti dei «comitati anti-discarica» decisi ad impedire l'ingresso di camion. Si è trattato di un consiglio lampo, visto che tutti i consiglieri erano d'accordo sul da farsi. È stata infatti approvata una delibera con la quale si chiede alla Regione di revocare o sospendere l'ordinanza con cui si approvava la discarica.

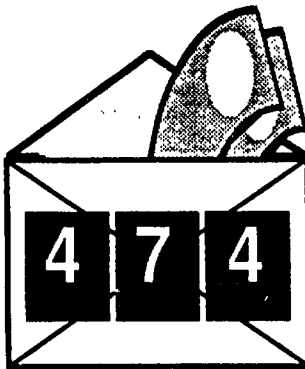
**Smerciavano**  
**droga**  
**per pagarsi**  
**le ferie**

Quattro giovani con le teste rapate, forse naziskin, sono stati arrestati ieri dalla polizia perché trovati in possesso di 150 pasticche di ecstasy e 40 grammi di cocaina purissima. Erano in partenza per Rimini e Riccione dove contavano di smerciare gli stupefacenti per pagarsi le vacanze. Secondo gli inquirenti i quattro giovani potrebbero appartenere al movimento di estrema destra: nel corso di una perquisizione la polizia ha trovato delle bandiere naziste.

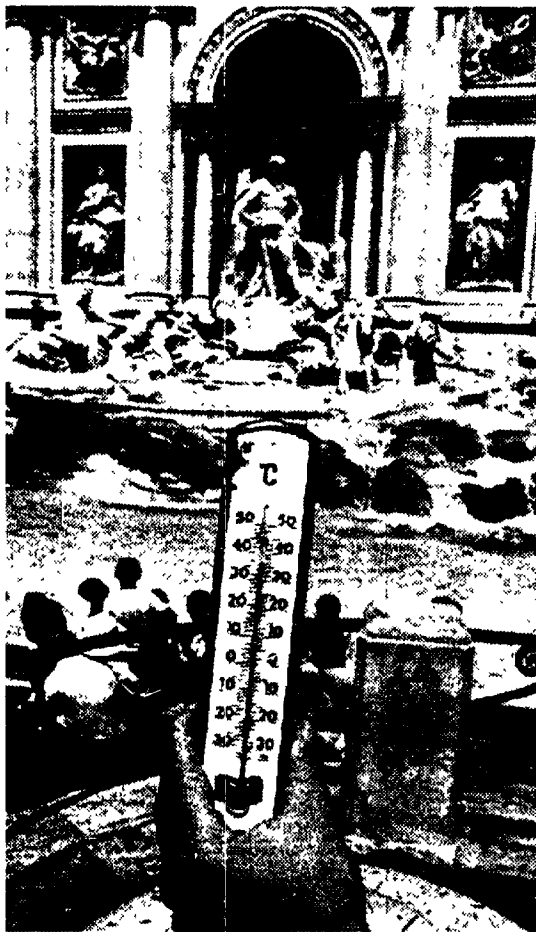
**Traffico in tilt**  
**a Civitavecchia**  
**per l'esercito**  
**dei vacanzieri**

Dalle 20 alle 24 a Civitavecchia il traffico è rimasto paralizzato per le auto in coda in attesa di partire per le vacanze. Sono più di diecimila i vacanzieri e circa quattro mila le auto che si sono imbarcate ieri sui traghetti per la Sardegna. Si sono così formate file di oltre sei chilometri per le auto provenienti da sud, in particolare da Roma, e di due chilometri, con intasamenti nel centro cittadino, per quelle provenienti dal nord. La situazione è stata provocata anche da un'avarità al catamarano «Seacot», della Sardinia navigazione, che ha bloccato un migliaio di persone e circa 200 auto all'interno del porto, poco prima delle 20, in una zona nevragica per il flusso delle auto in partenza e in arrivo dalla Sardegna. Le persone che si dovevano imbarcare sul catamarano sono partite per l'isola all'alba con il traghetto «Canguro blu». Una nuova ondata di auto dirette al porto è prevista questa sera.

ANNA TARQUINI



Sono passati 474 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto



**Città**  
**in mano**  
**ai capricci**  
**del caldo**

Una capitale deserta: con il caldo afoso di questi giorni solo pochi turisti hanno il coraggio di lasciare le stanze d'albergo per visitare la città. Anche Fontana di Trevi (nella foto) con questaafa è semideserta. La colonna di mercurio sembra ormai essersi stabilizzata su temperature altissime, ieri ha toccato i 36 gradi di massima. Sono però le minime a mettere in allarme: i 24,3 gradi di media durante la notte - registrata nei primi sei giorni d'agosto - non si registrava da novant'anni. Lo ha rivelato lo stesso osservatorio del Collegio Romano, che nei giorni scorsi ha reso noti i dati elaborati mettendo insieme i dati della temperatura nel mese d'agosto registrata dal 1902 al 1990.

**Provincia**

**Si è insediata**  
**la giunta «fotocopia»**

Con 23 voti a favore e 18 contrari (Pds, Msi-Dn, Verdi e Verdi federalisti) i 41 consiglieri presenti hanno eletto ieri la nuova Giunta provinciale «a tempo», valida cioè fino al 31 ottobre prossimo. Sarà composta da Dc, Psi, Pli, Pri e dal Partito dei pensionati. Il nuovo esecutivo, presieduto dal repubblicano Salvatore Canzoneri è così composto: Sandro Cavola (Dc) assessore a patrimonio, demanio e provveditorato; Patrizio Valeri (Dc) assessore al bilancio; Giampiero Oddi (Dc) assessore all'industria, commercio, artigianato, agricoltura, caccia, pesca, affari generali, enti locali, Roma Capitale, area metropolitana, stampa e avvocatura; Gian Roberto Lovari (Psi) assessore alla pubblica istruzione; Carmine Martinelli (Psi) assessore

all'ambiente-ecologia; Silvano Muto (Psi) assessore alla viabilità e trasporti; Achille Ricci (Pli) assessore allo sport, turismo, tempo libero e cultura; Luigi Reggiani (pensionati) assessore ai servizi sociali. Due sole le novità rispetto alla vecchia giunta: l'ingresso dell'ex assessore Lamberto Mancini (Psd), ancora agli arresti domiciliari per una vicenda di tangenti, e la sostituzione all'interno della Dc di Giampaolo Scoppa (forze nuove) con Patrizio Valeri (Gerace-d'Onofrio). Canzoneri, ha ribadito di volersi dimettere entro il 31 ottobre: «ma già da settembre comincerò a lavorare con le forze politiche per cercare di trovare una intesa istituzionale».

**Caracalla**

**Ferragosto alle Terme**  
**tra marionette e balletti**  
**con cani, gatti e bebè**

Anche quest'anno Caracalla festeggia Ferragosto aprendo i cancelli agli spettatori e ai loro amati animali domestici. E così, i romani che hanno per unica compagnia un cane o un gatto (ma anche pappagalini e canarini purché in gabbia) e non se la sentono di uscire il quindicesimo agosto lasciandoli soli in casa, potranno portarli con sé alle Terme di Caracalla dove sono in programma una serie di spettacoli. La stessa iniziativa vale per le coppie con bimbi piccolissimi: per loro, Giampaolo Cresci, sovrintendente del Teatro dell'Opera, ha allestito una nursery dove personale specializzato si prenderà cura dei piccoli ospiti. Un'operazione, questa di «Caracalla per la città», che avrà dei protagonisti particolari, e cioè l'intero complesso artistico, tecnico e amministrativo del Teatro dell'Opera che per quest'ultima giornata ha accettato di prestato volontariamente il proprio la-

vorio. Il prezzo del biglietto, come per le passate edizioni ferragostane, sarà sempre superaccessibile: con duemila lire sarà possibile assistere a spettacoli di musica, balletto, mimi e per i più piccoli le marionette. La decisione di ripetere l'iniziativa è stata presa dai dirigenti dell'Ente lirico romano dopo l'enorme successo e la grande affluenza di persone registrata lo scorso anno che ha dimostrato la necessità sentita da tantissimi romani (si calcola che siano seicentomila le persone sole) di trovare uno svago fuori dalle mura domestiche e dallo schermo della tv in una città con le saracinesche abbassate. A soli dieci giorni dal termine delle rappresentazioni, a Caracalla comunque non si respira aria di smobilità. Al contrario, martedì 11 agosto verrà inaugurata l'apertura del nuovo spazio teatrale del Tempio di Giove.

**A Regina Coeli per corruzione**  
**l'imprenditore Odorisio**  
**nell'inchiesta che riguarda**  
**il dc Carlo Pelonzi, latitante**

**Con lui anche una funzionaria**  
**del Comune e un mediatore**  
**Il costruttore incarcerato**  
**è al vertice del consorzio Sdo**

## Tangenti, arresti eccellenti scuotono il Campidoglio

L'inchiesta sulle tangenti adesso scuote anche l'imprenditoria: è finito in carcere Carlo Odorisio, presidente dell'«Iseur» e membro del consorzio Sdo. Manette anche per un altro funzionario del Comune: è Anna Maria Lanfranconi, dirigente della XVI ripartizione. L'hanno sospesa dal servizio. Motivazione ufficiale: è assente ingiustificata dal lavoro. E Carlo Pelonzi? Sempre in fuga.

CLAUDIA ARLETTI

Mezza giunta, sindaco compreso, è in vacanza: quando tutti saranno tornati, troveranno uno sconcerto senza precedenti a Roma. L'inchiesta del giudice Diana De Martini è entrata a forza dentro un assessorato, ha invaso l'aula del consiglio comunale, è arrivata fino ai vertici dell'imprenditoria romana. E le indagini non sono finite, vanno avanti. Tra gli arrestati, ora cominciano a comparire anche personaggi strani. L'altra sera, è entrato a Regina Coeli il signor Wilkinson, nome di battesimo Martin, mediatore e «faccendiere». Soprattutto, però, nell'ultima retata dei carabinieri è finito Carlo Odorisio. Non è un imprenditore qualsiasi. Le sue cariche? È presidente della società «Iseur», vicepresidente dell'Istituto nazionale di Archi-



Carlo Pelonzi

te Pelonzi. Fino a pochi giorni fa, era assessore. L'hanno estromesso dalla nuova giunta, prima ancora che contro di lui fosse spiccato il mandato di cattura, perché era già troppo «chiacchierato». È latitante, e farebbe meglio a costituirsi.

## Forcella: «Non sappiamo nulla i giudici c'informano poco»

Guida il primo assessorato alla Trasparenza della città e, ieri, Enzo Forcella, da Fregene, ha annunciato con un comunicato che i funzionari, arrestati per tangenti nella XVI ripartizione, saranno sospesi definitivamente solo quando sarà ufficiale la notizia del loro arresto. Assessore, per i due funzionari arrestati ora c'è solo una sospensione cautelare, dovuta, formalmente, alle loro assenze dal posto di lavoro. Non è un po' poco? La cancelleria del tribunale, per legge, dovrebbe inviare al Comune la notizia degli arresti. E invece non abbiamo in mano niente, neppure per Gerardo Russomando, che è in carcere ormai da una settimana. Così, siamo costretti a prendere le nostre informazioni

ni dai giornali. Giusto zelo, da parte dei giudici, però... La sua è una critica alla magistratura. Diciamo che sono stupito di questo scollamento tra giudici e amministrazione comunale. Nell'epoca del fax, non ufficialmente non sappiamo niente. Aggiungo che non conosciamo nemmeno i motivi dell'arresto. Sì, c'è il palazzo di Fidenae. Ma sembra che l'inchiesta riguardi anche altri fatti. Se in Comune ne sappiamo di più, potremmo muoverci anche noi, potremmo avviare altre indagini amministrative, oltre a quella già aperta sul palazzo. Lei è assessore da pochi giorni. Ha già una sede? Sì, mi hanno sistemato negli uffici dell'Anagrafe. Io ho anche questa delega. Anzi, ne ho sette o otto, Trasparenza, In-

formatizzazione, Anagrafe... Quale le piace di più? L'informatizzazione della burocrazia comunale. L'Osservatore romano ha criticato la nascita dell'assessorato alla Trasparenza, ha detto: è come se il Comune ammettesse in partenza di avere delle colpe. Sì, l'Osservatore romano in sostanza sostiene che è un assessorato inutile. Eppure, c'è un'esigenza oggettiva, da parte di tutto il paese, perché si riportino ordine e correttezza nella pubblica amministrazione. Lei però ripete sempre che non avrà un ruolo di controllo. E, allora, a cosa serve questo assessorato? Sui controlli, non si deve fare confusione, è un compito che

spetta alla magistratura. Naturalmente, se vengo a sapere che un assessore ha preso una tangente, sporgo denuncia. Ma lo farei in ogni caso, come un qualsiasi cittadino. Il mio ruolo come assessore alla Trasparenza, invece, sarà quello di avanzare proposte, affinché i fatti lamentati non si ripetano. Cioè? Penso a nuovi regolamenti per gli appalti, a nuove regole per il commercio, per esempio. Non la preoccupa che la gente, circa il suo ruolo, possa fare confusione? In fondo, il suo assessorato ha un nome improprio. Preoccupato, no. Certo, se la gente si aspetta che io sia il Di Pietro della situazione, l'angelo custode della giunta o il supervisore degli assessori, resterà delusa. TCA.

**Deserto metropolitano. A rischio d'estate le emergenze. A Roma c'è solo un centro**

## A ferragosto in cerca della dialisi

Emergenza estiva per i dializzati. Per chi ha bisogno di una dialisi d'urgenza, perché ad esempio ha superato i limiti del potassio, c'è solo a disposizione il centro del San Giacomo, che lavora non stop. Ma in estate il personale è ridotto, e può capitare che non ci siano abbastanza medici e infermieri per soccorrere i pazienti. Allora bisogna correre al primo ospedale della provincia.

DELIA VACCARELLO

A volte succede. Può capitare per una sciocchezza: un pranzo più abbondante del solito, qualche piccolo «peccatuccio» di gola a cena con gli amici. Improvvisamente ti senti debole, quella sottile stanchezza che ti accompagna ormai tutti i giorni cresce sempre di più, diventa quasi paralizzante. Allora capisci, sei andato oltre i limiti vitali, il potassio è alle stelle. Non puoi aspettare, non ti bastano le tre dialisi

condizioni rischi di brutto. Ci saranno i medici e gli infermieri specializzati? Ci saranno per te e per gli altri? Non ci sono, e devi correre all'impazzata, al primo ospedale di provincia, devi correre ad Anzio, o a Colferro. Devi correre. Potrebbe essere la storia di uno dei 1.673 dializzati che vivono a Roma. Che tre volte a settimana per circa quattro ore sono costretti ad attaccarsi ad una macchina per depurare il loro sangue. Tre volte a settimana, se non capita un'emergenza. Circa mille e quattrocento dei pazienti fanno la dialisi nelle cliniche convenzionate che garantiscono loro solo l'intervento di routine. E se capita un'emergenza devono correre al san Giacomo. È l'unico centro che fornisce queste prestazioni. Anche se c'è una circolare regionale, non applica-

ta, che impone ad ogni ospedale di macchinari per fare le dialisi d'urgenza. In genere il paziente viene soccorso senza intoppi. Ma la situazione si complica d'estate: per fare la dialisi ci vogliono un medico e un infermiere specializzato. E se ad aver bisogno immediato sono più pazienti la situazione diventa davvero pericolosa. Il rischio scatta anche per un paziente che è in lista d'attesa per un trapianto. Prima dell'intervento bisogna aver fatto la dialisi, e spesso bisogna farla d'urgenza. Ancora, chiunque abbia improvvisamente un blocco renale acuto, ha bisogno di un intervento urgente. A subire meno disagi sono i pazienti che vivono in provincia. «Abito in provincia e faccio la dialisi a Colferro», dice Roberto Costanzi, vice segretario regionale dell'Aned (associa-

zione nazionale emodializzata) - due volte ho avuto bisogno di una dialisi d'urgenza. Ma non è stato difficile farla: all'ospedale i medici hanno la reperibilità notturna e festiva». Non hanno la stessa opportunità, afferma Costanzi, i pazienti romani, perché i centri dove vanno abitualmente non garantiscono l'urgenza. «In più c'è l'assurdo delle università: nei tre atenei romani vengono dializzate soltanto 30 persone. E lo scorso anno al Policlinico, durante i mesi estivi, una struttura è stata chiusa». Non sono finiti qui i problemi estivi dei dializzati. Per loro andare in vacanza non è semplice. Prima devono scegliere un posto di villeggiatura dove siano con certezza che c'è un centro dialisi, poi devono prenotare la terapia. E finalmente possono partire.